

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “JACOPO TOMADINI” - UDINE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021 - 2023

Predisposto ai sensi del D. Lgs 150/2009 art. 10

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 11/03/2021



INDICE

1.	Presentazione del piano della Performance	3
2.	Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni.....	3
	2.1 Chi siamo	3
	2.2 Cosa facciamo	4
	2.3 Come operiamo	5
	2.4 Organico del Conservatorio	6
3.	Identità del Conservatorio.....	7
	3.1 L'amministrazione in cifre.....	7
	3.2 Mandato Istituzionale e missione.....	9
	3.3 L'albero della performance	12
4.	Analisi del contesto.....	13
	4.1 Analisi del contesto esterno	13
	4.1.1. Premesse storiche	13
	4.1.2. Elementi di storia della musica in Friuli.....	13
	4.1.3. Storia dell'istituto	14
	4.1.4. Contesto musicale attuale	14
	4.2 Analisi del contesto interno.....	14
	4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa	18
5.	Aree strategiche e obiettivi per il triennio 2021/2023	19
	Gli obiettivi operativi per l'anno 2021	27
6.	Coerenza con il piano di bilancio.....	28
7.	Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance.....	28



1. Presentazione del piano della Performance

Il D. Lgs 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi, nel rispetto delle pari opportunità ed in un quadro generale di trasparenza.

Per conformarsi al dettato normativo ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono configurarsi i seguenti contenuti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

All'interno del ciclo di gestione della performance vanno predisposti in ordine di tempo:

Sistema di misurazione e valutazione delle performance

Piano triennale della performance

Piano triennale della trasparenza (ora sezione del Piano anticorruzione)

Relazione annuale della performance

A regime il piano della performance contiene gli obiettivi definiti su base triennale, esso viene definito dagli organi di indirizzo politico e amministrativo, in coerenza con gli obiettivi definiti nel piano di gestione del bilancio.

Gli obiettivi definiti nel piano della performance devono corrispondere a precisi requisiti e pertanto devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili a un arco temporale determinato, di norma corrispondente a un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Lo schema del presente piano è stato predisposto congiuntamente al Conservatorio di Trieste con il quale intercorre una collaborazione nel campo amministrativo dal 2016, instaurata nell'ambito del sistema universitario regionale del FVG del quale entrambi fanno parte insieme alle tre Università.

2. Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

2.1 Chi siamo

Il Conservatorio è Istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione. È dotato di personalità giuridica e gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

Il Conservatorio è una comunità di persone che, secondo le specifiche funzioni e competenze, concorrono a realizzarne i fini istituzionali.

Fanno parte della comunità i docenti, il personale amministrativo e tecnico, gli studenti e tutti coloro che,



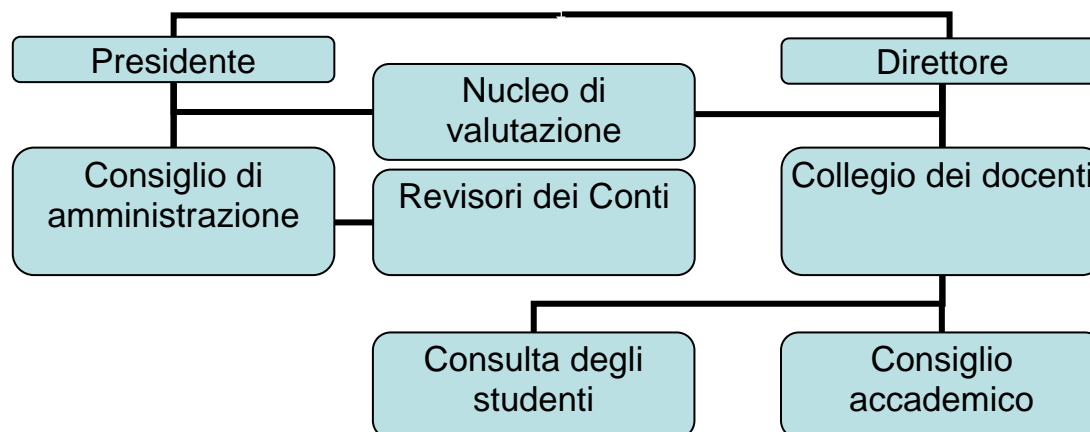
a vario titolo, trascorrono periodi di ricerca e produzione artistica, di insegnamento e di studio presso il Conservatorio.

Le varie componenti partecipano alla vita del Conservatorio con pari dignità secondo le funzioni previste dalla normativa vigente, nel rispetto dell'Istituzione e degli altrui diritti e doveri.

Gli organi necessari del Conservatorio sono:

- il Presidente: è il rappresentante legale dell'Istituzione, fatta salva la rappresentanza legale di cui è titolare il Direttore, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico;
- il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione anche secondo programmazioni pluriennali;
- il Consiglio Accademico definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- i Revisori dei Conti vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- il Nucleo di valutazione ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;
- il Collegio dei professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'Istituzione;
- la Consulta degli studenti può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

PROSPETTO DELLA GOVERNANCE DEL CONSERVATORIO



2.2 Cosa facciamo

Il Conservatorio è sede primaria di alta formazione, di ricerca e produzione nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione.

Svolge attività di preparazione culturale e professionale degli studenti attraverso i seguenti corsi:

Corsi Accademici triennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di I livello.

Corsi accademici biennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di II livello.

Sono inoltre attivi corsi di studio preaccademici ad esaurimento, così pre-propedeutici e propedeutici al termine dei quali si conseguono le competenze per accedere ai corsi accademici, previo esame di ammissione.

Sono attivi in esaurimento i corsi del vecchio ordinamento.

Il Conservatorio attende allo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e



scientifica attraverso l'organizzazione di una vasta produzione artistica sul territorio comunale provinciale e regionale.

Svolge attività di ricerca artistica e scientifica anche attraverso la partecipazione a bandi regionali.

2.3 Come operiamo

Il Conservatorio di Udine sul territorio nazionale si configura come un Istituto di piccole/medie dimensioni in grado di offrire tutti i corsi di studio fondamentali. Si ritiene sia di dover implementare e valorizzare i corsi di studio che sono particolare espressione del territorio sia di ampliare la propria gamma di corsi di studio anche attraverso collaborazioni con istituzioni italiane o estere.

Il Conservatorio sul territorio regionale riscontra una considerevole attrattività della **didattica** e della sua ragguardevole attività di **produzione artistica**. Sta sviluppando la **ricerca** in modo significativo (qualitativo e quantitativo), attraverso l'editoria accademica che comprende libri, cd audio e dvd, al fine di valorizzare la capacità artistica e creativa di docenti e studenti. In questo ambito il Conservatorio collabora anche con l'Università di Udine. In questi anni si è attivato fortemente per rafforzare il rapporto con altri enti di produzione artistica e musicale con collaborazioni, nonché per integrare l'offerta didattica con masterclass e laboratori. Nell'ambito del sistema regionale della conoscenza è attivo per potenziare in particolare le partnership con l'Università di Udine e con il Conservatorio di Trieste, nonché per svolgere un ruolo di supervisione e coordinamento con le scuole statali di I e II grado e con le scuole musicali sul territorio, al fine di sviluppare attraverso una azione coordinata la formazione pre accademica a livello regionale. Altri partner privilegiati sono il Comune di Udine e la Fondazione Friuli. E' altresì molto vivace la collaborazione con Enti e Associazioni musicali fortemente radicate sul territorio. Altro ambito dirimente è la propensione verso **l'internazionalità** beneficiando di una condizione già privilegiata essendo collocato in una regione che incrocia territori di diverse aree culturali. A tale scopo ha attivato e intende sviluppare rapporti con istituzioni estere per promuovere lo scambio di conoscenze didattiche, collaborazioni in produzioni artistiche e di ricerca coinvolgendo gli studenti in attività professionalizzanti spendibili anche all'estero.

Il Conservatorio vuole incentrare la sua azione intorno agli **studenti** a partire dalla fase di orientamento per proseguire con il tutor lungo tutto il percorso degli studi fino all'opportunità di dare loro esperienze di placement. Con un impulso ai Dipartimenti si vuole ampliare l'interdisciplinarietà, potenziare l'offerta didattica e laboratoriale, le collaborazioni con enti esterni prestigiosi per rafforzare la professionalità degli studenti.

Si intende inoltre intervenire sulle criticità di alcune scuole, sia attraverso una azione informativa sulle scuole meno note sia attraverso una azione di riqualificazione professionale dei docenti attraverso corsi di aggiornamento sulla metodologia didattica-pedagogica.

Si riconosce al Conservatorio un ruolo fondamentale per la crescita civile, culturale del territorio in cui opera. Il Conservatorio svolge una funzione di promozione e valorizzazione della creatività musicale attraverso la commissione di lavori originali a docenti e studenti, e del repertorio meno noto, divenendo protagonista della diffusione della cultura musicale sul territorio, del radicamento sul territorio, del coinvolgimento della comunità nelle attività del Conservatorio che è un elemento essenziale al compimento della sua missione.

La rivoluzione digitale in corso coinvolge l'istituto da molti anni richiedendo una continua valorizzazione affinché il suo impiego rappresenti l'occasione di potenziamento della attività amministrativa e didattica. In tal senso deve proseguire lo sviluppo del piano informatico con il completamento dell'infrastruttura per il capillare accesso a internet, con l'ampliamento della dotazione strumentale informatica nelle aule, con l'acquisizione di software di gestione integrativi per la complessa attività del Conservatorio.

Deve altresì essere prioritaria l'attenzione alla formazione del personale e l'assunzione delle iniziative volte a migliorare il benessere lavorativo anche grazie al coinvolgimento nelle attività del Conservatorio a partire dai processi decisionali. Per questo si dà centralità al personale docente tecnico e amministrativo del Conservatorio grazie al quale possono essere realizzati il complesso delle attività dell'Istituto riconoscendo l'importanza del benessere del personale e della valorizzazione delle professionalità presenti.

In questo Conservatorio sono stati attivati i corsi accademici di primo livello (Triennio, a ordinamento) i corsi accademici di secondo livello (Biennio a ordinamento). Sono inoltre attivi corsi di studio preaccademici ad esaurimento, pre-propedeutici e propedeutici al termine dei quali si conseguono le



competenze per accedere ai corsi accademici, previo esame di ammissione.

Riguardo alle masterclass annuali, dopo la messa in ordinamento del Biennio nel cui contesto le stesse costituiscono un'integrazione dell'offerta formativa, sono state riattivate dall'a.a. 2018/19.

Sono inoltre attivate annualmente masterclass brevi.

La qualità della formazione didattica offerta è attestata altresì dal prestigioso albo di merito che ogni anno si arricchisce di nomi degli allievi partecipanti a concorsi nazionali e internazionali, ove risultino finalisti e vincitori, all'Orchestra Nazionale dei Conservatori, al Premio delle Arti.

La struttura didattica del Conservatorio di Udine è articolata in aree e settori disciplinari che afferiscono a diversi Dipartimenti:

- a) Dipartimento degli Strumenti ad Arco e a Corda, comprendente i Settori artistico-disciplinari di Arpa, Chitarra, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso;
- b) Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali, comprendente tutti i Settori riferiti al Jazz e alla Musica elettronica;
- c) Dipartimento degli Strumenti a Fiato, comprendente i Settori di Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Saxofono, Tromba, Trombone, Corno, Basso tuba;
- d) Dipartimento di Canto e Teatro Musicale comprendente tutti i settori riferiti alla Scuola di Canto;
- e) Dipartimento degli Strumenti a Tastiera e Percussione comprendente i Settori di Pianoforte, Organo, Clavicembalo e tastiere storiche, Strumenti a percussione, Fisarmonica, Pratica organistica e canto gregoriano, Pratica e lettura pianistica;
- f) Dipartimento di Teoria e Analisi, Composizione e Direzione, comprendente i Settori riferiti alle scuole di Composizione, Strumentazione e composizione per orchestra di fiati, Direzione di coro e composizione corale, Bibliografia e biblioteconomia musicale, Teoria dell'armonia e analisi, Lettura della partitura, storia, teoria, Ritmica e percezione musicale;
- g) Dipartimento di Didattica comprendente tutti i Settori riferiti alla Didattica musicale;
- h) Dipartimento di musica d'insieme, comprendente i settori di Esercitazioni corali, Esercitazioni Orchestrali, Musica d'insieme per fiati, Musica da camera, Musica d'insieme per archi - quartetto

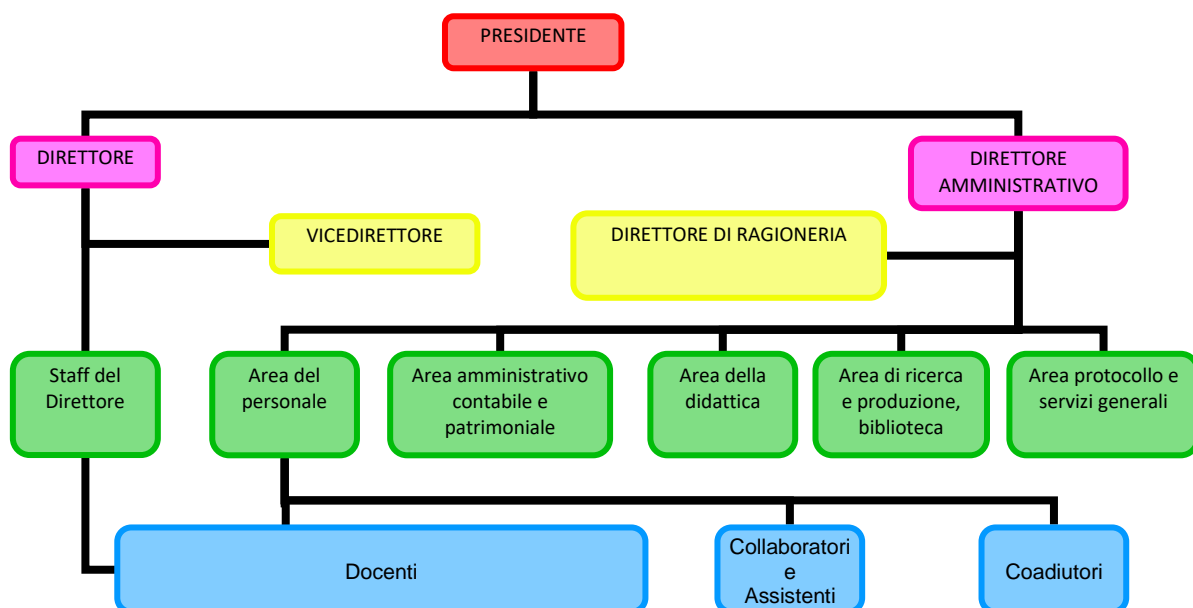
2.4 Organico del Conservatorio

Il Conservatorio è dotato di un organico di personale docente e non docente.

L'organico del personale dipendente è così composto

Direttore incaricato	1 (con esonero dall'insegnamento)
Docenti del Conservatorio	75
Direttore amministrativo	1
Direttore dell'ufficio di ragioneria	1
Collaboratore amministrativo	2
Assistenti amministrativi	7
Coadiutori	12

Organigramma



3. Identità del Conservatorio

3.1 L'amministrazione in cifre

3.1.1. Il bilancio di previsione 2021 presenta i seguenti dati finanziari riassunti per aggregati principali:

	PREVISIONE DI COMPETENZA 2021
ENTRATE CORRENTI	
Entrate contributive	€ 267.400,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€ 369.331,00
Altre entrate	€ 000.000,00
TOTALE	€ 636.731,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali	€ 000.000,00
Entrate derivante da trasferimenti in conto capitale	€ 087.084,46
Accensione di prestiti	€ 000.000,00
TOTALE	€ 087.084,46
Entrate per partite di giro	€ 026.500,00
TOTALE	€ 026.500,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	€ 536.089,22
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.286.404,68
	PREVISIONE DI COMPETENZA 2021
SPESE CORRENTI	
Funzionamento	€ 221.555,31
Interventi diversi	€ 610.597,06



Totale	€ 832.152,37
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Investimenti	€ 297.125,62
Oneri comuni	€ 130.626,69
Accantonamenti per uscite future	€ 000.000,00
Totale	€ 427.752,31
uscite per partite di giro	€ 026.500,00
Totale	€ 026.500,00
Disavanzo di amministrazione	€ 000.000,00
Totale complessivo	€ 1.286.404,68



3.1.2. Prospetto delle iscrizioni dell'a.a. 2020/2021

Corsi Accademici

Vecchio Ordinamento (in esaurimento)	8
Triennio	163
Biennio	62
Totale	233

Corsi formativi all'ammissione ai corsi Accademici

Preaccademico (in esaurimento)	151
Propedeutico	32
Pre-propedeutico	47
Totale	230

3.1.3. Prospetto dei diplomi conferiti nell'a.a. 2019/2020

Vecchio ordinamento	3
Triennio	31
Biennio	21
Totale	55

3.2 Mandato Istituzionale e missione

Il Conservatorio ha definito le sue finalità istituzionali nello Statuto che è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 375 del 19 settembre 2005 e s.m. Attraverso lo svolgimento delle sue attività istituzionali didattiche, di ricerca, di produzione e di servizio, ha come fine lo studio, lo sviluppo, l'elaborazione e la diffusione della Musica.

Finalità primaria del Conservatorio è:

- l'istruzione musicale superiore;
- la promozione e l'organizzazione della ricerca artistica e scientifica;
- la promozione e l'organizzazione delle correlate attività di produzione;
- lo sviluppo di un sapere critico ed aperto alla collaborazione interdisciplinare;
- la preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- l'educazione e la formazione della persona;
- lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica;
- lo sviluppo culturale e sociale del territorio.

Il Conservatorio, dotato di personalità giuridica, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione Italiana, ha autonomia statutaria, scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi della Legge 508/1999.

Il Conservatorio, nel perseguire i propri fini istituzionali, assicura libertà di ricerca e produzione artistica, di insegnamento e di studio, in conformità alle norme legislative vigenti.

Per la realizzazione della formazione e della produzione artistica, dell'attività di ricerca scientifica e musicologica il Conservatorio si organizza in strutture artistiche, didattiche, di ricerca e di servizio.

Per realizzare i propri obiettivi, il Conservatorio può stabilire rapporti con enti pubblici e privati, con soggetti fisici e giuridici che esercitino attività di impresa o professionali, nazionali e internazionali, attraverso contratti e convenzioni; può istituire o partecipare a consorzi con altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e con le Università. Tali relazioni si possono estrinsecare anche nella costituzione dei Politecnici delle Arti, così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge 508/1999.

Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, il Conservatorio procede alla sistematica valutazione delle attività artistiche, didattiche,



scientifiche e amministrative.

Per favorire il confronto sui problemi connessi all'attuazione dei propri fini istituzionali, il Conservatorio garantisce la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno delle proprie sedi.

3.2.1. La didattica

Il Conservatorio provvede a tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica e Musicale intesi alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali (artistiche, didattiche e scientifiche) che sono previste nei vigenti e nei futuri ordinamenti didattici.

Il Conservatorio attiva corsi di formazione cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Rilascia diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale (articolo 2, comma 5, della Legge).

Fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, il Conservatorio attiva corsi di formazione musicale di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media ed alla scuola secondaria superiore così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

Il Conservatorio può altresì esercitare attività culturali e formative destinate a soggetti esterni, purché coerenti con le sue finalità.

Il Conservatorio assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati.

Il Conservatorio assicura la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, insegnamento e produzione artistica e favorendo ogni forma opportuna di informazione, di orientamento, di appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti.

In presenza di adeguate condizioni finanziarie e compatibilmente con la normativa vigente il Conservatorio si riserva di istituire il tutorato, disciplinato secondo le apposite disposizioni del Regolamento didattico.

Il Conservatorio forma i futuri musicisti ed esperti nell'ambito della produzione artistica e para-artistica con possibilità di inserimento professionale nell'ambito della pubblica amministrazione. Gli sbocchi naturali per il musicista sono gli enti lirici e sinfonici, tuttavia ricoprono sempre maggiore attrazione e bisogni professioni tecniche specialistiche quali: tecnico di registrazione, ingegnere del suono, operatore nell'editoria musicale, operatore nelle piattaforme digitali del settore audio e video, addetto alla comunicazione, addetto alla organizzazione artistica, ricercatore e musicologo. Per quanto riguarda la pubblica amministrazione un ruolo importante è costituito dalla professione dell'insegnante nei Conservatori ma anche negli altri ordini di scuola, pubblica e privata. Per questo la didattica deve restare sempre ancorata al mondo circostante, alle opportunità che offre, per dare prospettive ai giovani studenti. Questo spinge il Conservatorio ad ampliare l'offerta didattica con esperienze di alta qualificazione quali le masterclass brevi e annuali e laboratori.

Contemporaneamente agli studenti va data la massima attenzione sulle loro aspettative formative e professionali anche tenendo conto dei loro interessi.

Nel valutare l'andamento dei corsi di studio deve essere posta attenzione ai dati che forniscono le informazioni utili a individuare i processi di intervento per valorizzare gli ambiti eccellenti e/o per supportare gli ambiti critici. A questo scopo risultano significativi i dati sulle iscrizioni, sugli abbandoni, sul tasso di conclusione degli studi, anche con riferimento al rispetto della durata dei corsi, nonché al tasso di raggiungimento dei corsi accademici dai corsi propedeutici, come anche il tasso di passaggio dal diploma di I livello al II livello.

Sono significativi i dati riguardanti le domande di ammissione, le scuole più richieste e per ciascuna i dati sopra esposti per comprendere anche la discordanza tra preferenza iniziale accordata dagli studenti e permanenza nel corso di studi prescelto.

Altro settore di intervento da considerare è quello di far conoscere le scuole meno note.

Per quanto riguarda i corsi di studio risulta attuale approfondire, per ampliare l'ambito di riconoscimento di crediti derivati da esperienze concertistiche nonché da attività qualificanti dal punto di vista culturale, professionale, didattico, tra le quali proprio le attività organizzate dal Conservatorio (laboratori orchestrali) nonché presso altri enti.

Sono altresì da promuovere le esperienze di placement per raccordare l'ambito accademico e lavorativo.

In questa analisi si inserisce anche l'accrescimento del numero degli studenti stranieri il cui avvicinamento può essere acquisito sia con una buona promozione del Conservatorio, sia con il proliferare dei contatti e collaborazioni con istituti ed enti all'estero sia con la conoscenza dei nostri docenti.



Altro aspetto riguardante lo studente è la qualità dei servizi che vengono loro offerti che vanno dalla definizione tempestiva dei piani di studio delle loro variazioni nonché dei riconoscimenti loro spettanti, a forme di sussidio per merito e reddito, alle collaborazioni a tempo parziale.

3.2.2. La ricerca e la produzione

La produzione musicale si articola in: concerti delle orchestre sinfonica e di fiati (banda) e dei cori; delle orchestre giovanili (di fiati, d'archi; della scuola media) e dei cori giovanili; laboratori di musica da camera; ensemble di musica contemporanea; orchestre dedicate (brass ensemble, ventaglio d'arpe, orchestra di violoncelli, orchestra di saxofoni, ensemble di saxofoni, gruppo di percussioni); Big band jazz; concerti dei docenti. Una selezione delle pubbliche esecuzioni vengono registrate con apparecchiature professionali. I repertori particolari vengono presentati prima dei concerti con una breve prolusione a cura degli esecutori o di docenti musicologi.

Una selezione tra le migliori produzioni, compresi gli esami-concerto del Biennio, sono oggetto di pubblicazione di uno o più CD ogni anno.

Rientrano nell'attività di produzione, anche se con maggiore caratura didattica, la serie dei concerti degli studenti, in sede ed in decentramento.

I docenti realizzano una vera e propria stagione concertistica trovando una propria identità all'interno del tessuto cittadino e del territorio.

L'Istituto ha dato impulso alla creatività musicale realizzando un considerevole numero di nuove opere a cura di docenti e studenti: in tal modo il Conservatorio affianca una prestigiosa attività artistica di innovazione sia del linguaggio sia delle proposte simbolico-artistiche che si affiancano a quelle tradizionali di "conservazione" del patrimonio artistico e culturale musicale del passato.

Sono inoltre attivi collegamenti con enti e istituzioni concertistiche e di produzione di particolare rilievo, quali ad esempio il Teatro Verdi di Pordenone e il CSS di Udine

Il Conservatorio partecipa attivamente ai progetti con il MIUR:

- Orchestra nazionale degli studenti;
- Orchestra nazionale a fiati degli studenti;
- Premio nazionale delle arti;
- Attività proposte dalla Conferenza dei Direttori e dalla Conferenza dei Presidenti.

Il Conservatorio vuole ideare e realizzare una politica efficace di sostegno ai diplomati per l'accesso al mondo del lavoro: promozione tesi di laurea; adesione Alma Laurea; Ente Friuli nel mondo; Istituti italiani di cultura all'estero collaborazioni con Enti (CSS; teatri); disponibilità di spazi per le produzioni; convenzioni con orchestre, associazioni concertistiche, enti di produzione.

L'attività musicologica e di ricerca consiste di tutta una serie di iniziative volte all'approfondimento di particolari argomenti di carattere storico-estetico, musicologico, metodologico, anche di profilo divulgativo per il pubblico esterno. Si realizza attraverso l'organizzazione di convegni, conferenze e seminari che si svolgono per lo più all'interno del conservatorio, anche in collaborazione con l'Università di Udine, con gli altri istituti del sistema regionale dell'alta formazione ed altri Enti di produzione ed Istituzioni prestigiose.

Il Conservatorio, tra le sue finalità, sostiene ed incoraggia la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico-filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio. Promuove la creatività, coordina l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Tutela, incrementa e divulga il proprio patrimonio bibliografico, museale, audiovisivo e multimediale, attraverso molteplici iniziative.

Il Conservatorio mira alla produzione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati a registrazioni e alla creazione di collane editoriali ove sia raccolta e divulgata la stessa attività di ricerca e produzione.

Soggetti della ricerca e produzione sono gli studenti e i docenti del Conservatorio.

Destinatari sono la comunità del Conservatorio e il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

Le attività di ricerca e di produzione artistica qualificano il docente del Conservatorio e ne costituiscono fondamentale dovere.

Tale attività trova la sua più alta realizzazione nell'editazione di testi, a carattere storico analitico e musicologico anche in collaborazione con Università di Udine, con Enti e Atenei anche extraregionali e internazionali.

3.2.3. Rapporti internazionali

Il Conservatorio collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di



programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica.

Al tal fine il Conservatorio, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge:

- a) stipula accordi e convenzioni con istituzioni culturali e scientifiche di altri Paesi;
- b) promuove e incoraggia gli scambi internazionali di docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico, anche con interventi di natura economica, anche partecipando a progetti ministeriali o comunitari (Turandot, Erasmus).

Il Conservatorio provvede a strutture per l'ospitalità anche in collaborazione con altri enti, specialmente con quelli preposti ad assicurare il diritto allo studio.

3.2.4. Altre attività istituzionali

Il Conservatorio svolge e favorisce attività, anche a favore di terzi, di natura didattica, di ricerca e produzione artistica, di consulenza professionale e di servizi, sulla base di appositi contratti e convenzioni.

Il Conservatorio promuove, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, iniziative dirette ad assicurare al personale docente, amministrativo e tecnico e agli studenti, servizi culturali, ricreativi, residenziali e di assistenza per l'inserimento nell'ambiente di studio e di lavoro.

Il Conservatorio può istituire e promuovere attività, rivolta anche a soggetti esterni, di formazione, aggiornamento e perfezionamento in conformità e nel rispetto dei regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

In particolare, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge, può istituire e promuovere:

- a) incontri e corsi di orientamento per l'iscrizione agli studi musicali di livello superiore;
- b) corsi di aggiornamento e di specializzazione per il personale delle scuole di ogni ordine e grado;
- c) iniziative di rilevante interesse scientifico e culturale promosse anche da istituzioni ed enti esterni.

Per i corsi previsti dal precedente comma il Conservatorio può rilasciare specifici attestati, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

Il Conservatorio ha istituito un progetto per lo sviluppo della filiera musicale pre-Afam, in collaborazione con il Conservatorio di Trieste, destinato alle scuole pubbliche e private.

3.2.5. Innovazione, comunicazione, digitalizzazione

Il Conservatorio ritiene indispensabile che l'organizzazione nel suo complesso sia funzionale alle aree di intervento istituzionale e agli obiettivi individuati per ciascuna, congiuntamente al perseguimento del benessere del personale e alla valorizzazione della sua professionalità anche attraverso una mirata attività di formazione e aggiornamento.

Gli organi di governo e le strutture di gestione devono interagire per garantire la qualità dei processi e dei servizi. L'organizzazione deve avere un carattere unitario orientata ad un obiettivo comune.

In Conservatorio è presente una struttura amministrativa solida e funzionante, una presenza di professionalità valide e qualificate con potenziali di crescita e attitudine al cambiamento.

Il Conservatorio garantisce un'offerta didattica ampia e diversificata ed è organizzato in Dipartimenti. E' necessario valorizzare e rendere efficaci il lavoro dei dipartimenti orientandoli su obiettivi significativi. Il Dipartimento non assume una veste burocratica autoreferenziale bensì un ruolo propulsore di attività. L'orientamento a potenziare e a qualificare l'attività dei dipartimenti è funzionale sia ad una integrazione funzionale tra strutture amministrative e strutture didattiche sia a qualificare la didattica, la ricerca, la produzione.

E' necessario perseguire un coordinamento tra le categorie di personale in una sinergia funzionale alle attività istituzionali.

Si intende preservare e migliorare i processi previsti dalle normative sulla sicurezza, sulla trasparenza, sull'anticorruzione, sulla privacy sulla sicurezza informatica

Il funzionamento efficace ed efficiente del Conservatorio è garantito inoltre dal monitoraggio, la revisione e l'aggiornamento del sistema normativo interno

3.3 L'albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.1.1. Premesse storiche

Pur essendo documentata da oltre un migliaio d'anni (dal 983 d.C., ma sul colle castellano si sono rinvenuti reperti ben più antichi), Udine iniziò la sua rapida ascesa urbana verso la metà del XIII secolo, in concomitanza con il mutato atteggiamento dell'allora patriarca d'Aquileia Bertoldo verso l'Impero. Fino a quel momento i presuli friulani furono di salda fede ghibellina, ma nel 1245 il Patriarca si schiera apertamente a favore di papa Innocenzo IV, partecipando al Concilio di Lione e disertando la Dieta di Verona. Fra i diversi esiti che tale scelta comportò vi fu anche l'affermazione di Udine, insediamento urbano che in pochi decenni riuscì ad imporsi sul territorio friulano - sottraendo a Cividale il ruolo di capitale effettiva dello Stato – e a cui Bertoldo già guardava con simpatia fin da pochi anni dopo la sua nomina al solio di Ermagora. La libera e conveniente acquisizione dei lotti presso il colle castellano, sui quali costruire abitazioni e botteghe, assieme al potenziamento del vecchio mercato, alla creazione di uno nuovo, alla dotazione della chiesa di Sant'Odorico (che poi diverrà il Duomo) a scapito della più vecchia pieve castellana, alla creazione di solide e più ampie difese, oltre che ad altre facilitazioni di natura fiscale e commerciale, invogliarono lo stanziamento di friulani e 'foresti' facendo aumentare di molto il numero dei residenti. I successori di Bertoldo recepirono le possibilità della giovane città, ampliandone e potenziandone i circuiti murati e concedendo altre facilitazioni ai sempre più numerosi *burgenses*. Con l'avvento di Venezia (1420) Udine a tutti gli effetti era la capitale della 'Piccola patria', ove risiedevano le due massime autorità nel civile e nello spirituale, rispettivamente il luogotenente veneto e il patriarca. Con la costruzione di molte dimore a volte prestigiose, di chiese e conventi, con il rinnovamento imponente del castello dopo il terremoto del 1511, con l'abbellimento di strade e di piazze e soprattutto con il prosperare di commerci e manifatture, la città attraversò tranquillamente i secoli, giungendo propositiva e vitale – dopo la brevissima parentesi napoleonica – all'impero austriaco e, infine, all'Italia.

4.1.2. Elementi di storia della musica in Friuli

Fin dal Basso Medioevo l'attività musicale trovò la sua più alta espressione sia presso la corte patriarcale sia, soprattutto, nelle celebrazioni liturgiche che si svolgevano nelle numerose chiese cittadine, *in primis* nel Duomo. Parallelamente si sviluppò anche un'attività musicale profana, pubblica per le solennità civili, ma anche più domestica, come lo testimoniano i non rari strumenti musicali ricordati negli inventari delle dimore cittadine fin dai primi anni del Quattrocento. Il potenziamento della *schola* annessa alla prestigiosa Cappella musicale del Duomo, assieme all'arrivo a Udine di numerosi importanti musicisti come maestri, cantori e strumentisti nella medesima istituzione, contribuì a formare un buon numero di artisti che seppero farsi apprezzare ben oltre i confini locali. Nel XVI secolo, per esempio, basta ricordare Girolamo della Casa, autore di un'importante trattato sulla 'diminuzione' (1584) e che divenne «capo de' concerti delli stromenti di fiato della illustrissima Signoria di Venetia», oppure il raffinatissimo compositore Floriano Candonio, maestro di musica in Casa Savorgnan. Anche per le epoche a venire l'eccellenza musicale spesso coincideva con l'attività della Cappella del Duomo,



ma nel Seicento due nuove istituzioni contribuirono alla maggiore diffusione dell'*ars musica* in città. Innanzitutto la fondazione del Seminario, inaugurato nel 1601 e che contemplava, fra le altre materie, anche un serio e approfondito insegnamento musicale. Secondariamente l'erezione, nella seconda metà del secolo, del teatro voluto dalla famiglia Mantica - che, comunque, continuò precedenti esperienze realizzate in luoghi non a questo esclusivamente deputati anche se con risultati di vaglia; basta pensare a Vincenzo Giusti, autore teatrale prezioso e celebrato - attivo per quasi un secolo e che, per essere inserito in un circuito teatrale di tutto rispetto in stretto collegamento con gli impresari veneziani, contribuì non poco alla diffusione delle nuove tendenze musicali del momento. Nel Settecento una svolta si ebbe con Bartolomeo Cordans, un importante musicista che, lasciata la Dominante e una lodevole attività sia sacra che profana svolta nelle chiese, nelle case e nei teatri della capitale, decise di stabilirsi a Udine fino alla morte (1757) per oltre un ventennio. Con lui la già grande tradizione musicale del Duomo fu ulteriormente corroborata, incrementando le esecuzioni di nuovi strumentisti e cantori e, soprattutto, lasciando alla città la straordinaria ricchezza delle sue composizioni (per la maggior parte ancora manoscritte), pregevolissimi capolavori di gusto e creatività.

Dopo la sofferta fine del Settecento - con la caduta di Venezia, il 'soffio' napoleonico, l'avvento dell'Austria - il nuovo secolo portò importanti novità musicali nella Udine del tempo.

4.1.3. Storia dell'istituto

Risale al 1826 l'apertura della prima scuola pubblica di musica, voluta dalla 'Società filarmonico-drammatica udinese', costituita da cittadini amanti della musica e del teatro. La prima sede si ha nei locali superiori della loggia civica dove, oltre a un salone per i trattenimenti e un palcoscenico, vengono ricavate cinque stanze per le varie attività della Società, in particolare per la didattica musicale.

Cambiata pochi anni dopo l'originaria denominazione in 'Istituto', rimarcandone le finalità didattiche, vengono nominati i primi due insegnanti fissi: l'insegnante di canto marchigiano Giuseppe Magagnini e, di violino, il friulano Giacomo De Sabbata. A partire dal 1876, il Comune di Udine assume la gestione diretta della scuola - che nel frattempo si era denominata 'Istituto filarmonico udinese' - chiamando a dirigerla importanti personalità fra cui Mario Mascagni, al quale si deve un notevole potenziamento degli insegnamenti e il trasferimento nel bel palazzo Ottelio. Diventato civico liceo musicale, nel 1922 fu dedicato a Jacopo Tomadini, raffinato compositore friulano dell'Ottocento, autore di pagine celebrate e conosciute a livello europeo anche per l'importante ruolo che ebbe nella riforma cecilianica della musica sacra.

Con il pareggiamento ai conservatori prima (1925), poi con la definitiva statizzazione (1981), il Conservatorio «Jacopo Tomadini» ha ampliato ulteriormente le già buone potenzialità iniziali, formando musicisti di vaglia - alcuni affermatosi internazionalmente - e continuando a 'dialogare' musicalmente con la città, cui la creazione del nuovo teatro «Giovanni da Udine» ha consentito altri felici, maggiori sviluppi nell'ambito della musica e dell'arte.

4.1.4. Contesto musicale attuale

Istituzioni didattiche musicali in regione: n. 2 Conservatori, in Udine e in Trieste; n. 2 Licei musicali e 1 Liceo coreutico e un liceo convenzionato nel Veneto orientale; n. 13 Scuole medie a indirizzo musicale di cui 2 a Gorizia, 3 a Pordenone, 3 a Trieste e 5 a Udine; numerose istituzioni private per lo più attivi nel settore preaccademico, di cui 96 convenzionate con questo conservatorio (comprese alcune residenti nelle province limitrofe di Treviso, Belluno e Venezia).

Istituzioni concertistiche in regione: n. 1 fondazione lirica (in Trieste); n. 3 fondazioni teatrali (in Udine, Gorizia, Pordenone) e Teatro comunale di Monfalcone, attive anche in campo musicale e a vario titolo collegate con il Conservatorio di Udine; alcune orchestre private a regime occasionale o stagionale; numerose istituzioni concertistiche comunali o private (fra cui si citano le principali in Udine e provincia: Amici della musica di Udine, Accademia Ricci, Fondazione Bon; nelle altre province: Ass. Lipizer Gorizia, Centro iniziative culturali Pordenone, Società dei Concerti di Trieste, Fazioli Concert Hall a Sacile); oltre 100 complessi bandistici e oltre 300 complessi corali, per lo più facenti capo alle rispettive associazioni di categoria.

4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1. L'attività didattica del Conservatorio di Udine è espletata dai docenti dipendenti nonché da docenti a contratto incaricati per discipline estranee ai settori disciplinari di appartenenza dei docenti dipendenti e da concertisti di chiara fama incaricati per tenere masterclass brevi e annuali. Tutti i docenti afferiscono ai dipartimenti istituiti ai sensi del dpr 212/2005.

Restano esclusi gli insegnamenti di lingue straniere, per i quali è stata stipulata apposita convenzione con l'Università, verso la quale sono smistati gli studenti tenuti alla frequenza dei medesimi.



Ai dipartimenti sono assegnati compiti di coordinamento dell'attività didattica, di controllo dei materiali didattici e degli strumenti, di proposta di progetti di produzione e ricerca, di organizzazione delle sessioni di esame.

Riguardo al corpo docente si ricorda l'organico di diritto dell'istituto risulta penalizzato dalle disposizioni ministeriali che ne hanno congelato la composizione al dato registrato nell'anno 1999, anno in cui si era verificata la chiusura di alcune classi a seguito della cessazione dell'allora liceo annesso.

Per quanto riguarda i diplomi il dato complessivo è costante con una tendenza in diminuzione dei diplomi del Vecchio Ordinamento attualmente in fase di esaurimento in favore di un aumento di quelli del Triennio e del Biennio.

In relazione ai diversi insegnamenti operanti nel Conservatorio di Udine, si può senz'altro affermare che sono tutti qualitativamente validi con numerose punte di eccellenza.

Oltre al personale docente e tecnico e amministrativo collaborano in attività di supporto, limitatamente a quanto loro consentito dalla normativa, collaboratori pianistici, collaboratori di musica da camera.

Il personale docente è tenuto a un monte ore ordinario di lezioni di 324 ore/anno. Ogni anno vengono inoltre assegnate ore di didattica aggiuntiva al personale dipendente.

Ulteriori incarichi ai docenti interni vengono assegnati per la realizzazione del progetto d'istituto, per attività concertistica, relazioni internazionali, seminari, attività di ricerca, collaborazioni con enti istituzionali del territorio, produzione di nuove musiche, editazione di pubblicazioni discografiche e librerie.

Il Conservatorio di Udine dispone di una fitta rete di relazioni con varie istituzioni pubbliche e private dedite alla produzione concertistica e all'attività didattica musicale.

4.2.2. La sede

Requisito obbligatorio del Conservatorio prescritto dalla legge di riforma 21 dicembre 1999, n. 508 (*«Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati»*) è dotarsi di una sede idonea e adeguata al profilo di un Istituto di fascia universitaria.

La sede del Conservatorio, di proprietà comunale, è stata trasferita in uso nel 2002 all'Amministrazione provinciale di Udine, mediante una convenzione sottoscritta il 15.2.2002 che da allora cura la gestione dell'immobile e gli interventi di restauro e ristrutturazione [... ma, ex l.r. F.V.G. 12 dicembre 2014, n. 26 (*«Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia ...»*)], la competenza è ora dell' *«Unione territoriale intercomunale»* del Friuli centrale]. L'Istituto ha acquisito la disponibilità del complesso immobiliare che comprende palazzo Ottelio in piazza I Maggio e il comparto dell'ex Tribunale definito dalle via Verdi, piazza I Maggio (a Nord-Ovest) v.lo Porta (a Est), via Treppo (a Sud) con una convenzione del 4.9.2006.

L'immobile è stato ristrutturato per poco meno di 3/5 e destinato a sede di attività scolastica. Sono stati attuati interventi strutturali coordinati rispetto alla destinazione a *«Istituto musicale»*.

La situazione è, a oggi, la seguente: sono completati i lotti 1, 2, 3, 4, finanziati con risorse reperite da Provincia, Regione F.V.G., Stato. Una quota parte di questi lavori è stata completata grazie a un mutuo di € 1.105.000,00 sottoscritto dal Conservatorio con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma, dopo aver ricevuto dalla Regione un contributo per lavori di edilizia che viene erogato in rate annuali per vent'anni. L'Istituzione ha avuto accesso al finanziamento ai sensi dell'art. 5, comma 117, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 [*«Legge strumentale alla manovra di bilancio (Legge strumentale 2008)»*], dopo aver sottoscritto l'Accordo di Programma con la Regione approvato con D.P.Reg. n. 100/Pres del 11.4.2008. I lavori sono stati effettuati dalla Provincia con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione e alla quale è stata interamente girata la somma.

Le spese effettuate per il completamento dei suddetti lotti sono le seguenti:

lotto 1	€ 723.039,00	- Fondi Provincia
lotto 2	€ 672.000,00	- Fondi Regione F.V.G.
lotto 3	€ 2.540.000,00	- Fondi Regione F.V.G.
lotto 4	€ 4.255.000,00	- l. 27.12.2002, n. 289
completamento lotti 3 e 4	€ 1.105.000,00	- Fondi Regione F.V.G.
TOTALE	€ 9.295.000,00	



Il recupero dei lotti citati ha portato al Conservatorio la disponibilità complessiva seguente di locali scolastici e non: n. 58 aule didattiche per insegnamento e per studio; n. 1 aula informatica; n. 1 aula registrazioni; n. 1 aula museo e laboratorio di liuteria; n. 3 sale da concerto per complessivi 210 posti; uffici; n. 1 sala insegnanti; archivi; biblioteca dislocata provvisoriamente in n. 6 aule adiacenti. Il totale complessivo è pari a mq. 7.142 di cui mq. 2.002 per aule, mq. 454 per sale da concerto, mq. 166 per la biblioteca, mq. 100 per laboratori (informatica, registrazione, museo liuteria), mq. 685 per uffici, mq. 3.735 per spazi di altro genere (scale, archivi, depositi, servizi, corridoi e atrii, compresi anche gli spazi ricavati nella pertinenza denominata "ex asilo notturno").

Si è convenuto con il Comune di Udine un progetto per l'unione del patrimonio della sezione musicale della biblioteca comunale Joppi con quello della biblioteca del Conservatorio in modo da incrementare le opere a disposizione e offrire un Polo bibliotecario musicale di rilevanza regionale ad uso del Conservatorio, dell'Università e degli studiosi in genere.

Lo scorso anno sono stati eseguiti i programmati lavori di adeguamento acustico delle aule n. 315 e n. 316 e il rinnovo dell'area del centralino.

Restano dunque da ristrutturare:

lotto 5.: affaccia su via Treppo, da attuale porzione ristrutturata a sx (guardando la facciata su Via Treppo) sino al primo ingresso secondario. Disposto su 3 piani, comprende l'anzidetto accesso esterno, n. 2 aule di medie dimensioni, il corridoio di accesso al lotto 8, ma soprattutto un ulteriore vano scale, il cui ripristino è indispensabile per il completamento del piano di sicurezza complessivo dell'intero stabile e delle porzioni già in uso, consentendo il recupero delle ulteriori vie di fuga dai piani superiori. Costo previsto per il pieno recupero: € 620.000,00;

lotto 6.: affaccia su via Treppo, dall'accesso secondario di cui sopra fino all'estremità dell'ala principale in vista di Porta Manin. Sempre disposto su 3 piani, comprende n. 2 aule di grandi dimensioni, n. 11 aule di medie dimensioni e il corridoio di accesso al lotto 5. Il lotto 6 comprende anche la sistemazione del tetto dei bracci non ancora ristrutturati (perpendicolare che affaccia sul cortile e obliquo che dà sulla roggia), indispensabile in quanto a rischio crollo, al fine di mettere in sicurezza le aree contermini e le vie di fuga immettenti alle medesime aree. Costo previsto: € 1.630.000,00.

Nei lotti 5 e 6 sono da comprendere i seguenti ulteriori lavori in ragione di frattempo mutate esigenze:

sistema di aereazione ala tribunale, revisione automazione cancello carraio, installazione pensiline per copertura collegamenti ala tribunale con sala udienze e portico con ala Treppo, applicazione tende parasole alle finestre. Nell'ala tribunale: spostamento museo liuteria dall'aula 116 all'atrio al secondo piano;

destinazione di Palazzo Ottelio a sede amministrativa con rifacimento della pavimentazione; realizzazione servizi per gli uffici del 4° piano; sostituzione delle pareti divisorie degli uffici con strutture idonee; restauro di infissi e ripristino di scuri; sistemazione dell'ex centrale termica e abbattimento del muro di protezione; installazione di un cancello di sicurezza all'ingresso posteriore di Palazzo Ottelio; applicazione di tende parasole alle finestre;

adeguamenti tecnologici (estensione cablaggio in tutta la sede, compreso Palazzo Ottelio);

adeguamenti acustici (sala udienze, aule terzo piano tribunale, altre aule e zone);

completamento ristrutturazione dell'ex asilo notturno;

lotto 7 (ex casa del custode dell'ex tribunale). Disposto su 3 piani obliqui rispetto all'ala principale, insiste sulla roggia ed è destinato (in 2 grandi sale e 3 stanze di medie dimensioni, corridoi, doppia rampa di scale e ascensore) all'anzidetta biblioteca congiunta. Non è ipotizzabile al momento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, pari a circa € 1.236.000,00;

lotto 8. Affaccia sul cortile interno ed è costituito dal braccio perpendicolare rispetto all'ala principale. Disposto sempre su tre piani, è destinato ad aula organo (prevista ad altezza doppia) dove andrà a collocarsi definitivamente l'organo Mascioni/Zanin recentemente restaurato. Comprenderà altre 4 aule nelle quali troveranno collocazione ideale le lezioni di strumenti a percussione (attualmente ristrette in uno spazio altrimenti destinabile a sala per pubblici spettacoli). Non è ipotizzabile al momento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, pari a circa € 1.500.000,00;

ulteriori lotti. Resta da sistemare la porzione di portico semicircolare che collega l'esedra al centro del cortile, il lotto 8 e l'Auditorium, attualmente ospitato nella ex sala udienze della palazzina costruita al centro del cortile, già sede della Corte d'Assise per la quale sono già stati effettuati studi di fattibilità di



una possibile ricostruzione con destinazione a pubblico spettacolo e sala prove per i complessi orchestrali e corali del Conservatorio.

Rispetto a questa situazione sono disponibili i seguenti FINANZIAMENTI:

<u>lotto 5</u> <u>lotto 6</u>	Contributi regionali lordi € 1.044.419,20 e € 1.992.393,80 assegnati dalla Regione F.V.G. con decreto n. 2218/TERINF e decreto n. 2219/TERINF del 16.5.2016.	€ 2.710.551,96
	Contributo ministeriale già acquisito per il 2014 e 2015	€ 0.164.975,00
TOTALE FINANZIAMENTI DISPONIBILI		€ 2.875.526,96

SPESE PREVISTE:

<u>lotti 5 e 6</u>	Ala principale	€ 2.250.000,00
Ulteriori lavori	Vedi relazione, <i>sub Ulteriori lavori</i>	€ 0.625.526,96
TOTALE SPESE PREVISTE		€ 2.875.526,96

Il recupero dei lotti 5 e 6 porterà al Conservatorio la disponibilità seguente di locali scolastici: n. 15 aule su 433 mq; 701 mq di spazi altri (scale, archivi, depositi, servizi, corridoi e atrii), per un totale di mq. 1.134,00.

La maggior disponibilità di aule di medie e grandi dimensioni che deriverà dagli anzidetti lavori metterà il Conservatorio di Udine nella condizione di dislocare buona parte delle lezioni in spazi adeguati: ciò con riferimento anche a quelle attualmente collocate nelle 16 aule di piccole dimensioni che potranno tornare alla loro originaria destinazione di aule per studio individuale.

Il percorso avviato rende possibile la realizzazione attorno al Conservatorio della «CITTADELLA DELLA MUSICA E DELLA CULTURA» aperta alla realtà esterna, creando per la Città momenti di diffusione della musica con concerti, anche estivi, realizzati dagli allievi dell'Istituto, momenti di scambio con le altre realtà nazionali e internazionali che apprezzano sempre più il lavoro del Conservatorio di Udine.



4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Questo Conservatorio ha introdotto indicatori e risultati attesi secondo quanto riportato al paragrafo 5.

Per quanto riguarda la performance si segnalano le seguenti disposizioni:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 “Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca” ed in particolare:
 - o art.5 (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui *“Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sulla base delle modalita' definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la Commissione di cui all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilisce con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 150 del 2009 con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalita', i soggetti e le responsabilita' del processo di misurazione e valutazione della performance, nonche' le modalita' di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance.”*
 - o art.10 (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance);:
 - “1. Le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 14, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, relativi alla valutazione delle attivita' degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM), assicurano:
 - a) la misurazione e la valutazione della performance dei docenti, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard;
 - b) l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
 - c) la trasparenza dei risultati dell'attivita' di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialita'.
 - 2. Per le finalita' di cui al comma 1, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrita' delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'art. 13, comma 12, del decreto legislativo n. 150 del 2009, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonche' le modalita' per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM.”
- Il DPR Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.” prevede all'art. 14 Norme transitorie e finali - comma 5 che *“Con i regolamenti previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono determinate le modalita' della valutazione delle attivita' degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonche' i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attivita', nell'ambito delle risorse materiali, strumentali e di personale previste dal presente regolamento.”*

Non sono seguiti ulteriori provvedimenti attuativi.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.” ed in particolare:
 - o art. 5 comma 3 *“Il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, sono coerenti e si raccordano con il piano e il rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti”.*



- art. 8 comma 1 *“Con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, tenuto anche conto degli indirizzi adottati con delibere della commissione di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.”*

Non sono seguiti ulteriori provvedimenti attuativi.

Il sistema di contabilità previsto dal d.lgs. 91/2011 non è stato ancora esteso ai Conservatori.

- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni.”* ed in particolare
 - Art. 3 comma 1 *“Il Dipartimento assicura le funzioni di promozione e coordinamento delle attività di valutazione e misurazione della performance delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, attraverso:
a) il raccordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di assicurare l'allineamento delle indicazioni metodologiche in tema di ciclo della performance con quelle relative alla predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria, anche con riferimento alle istruzioni tecniche per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91
[...].”*

Risultano pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica esclusivamente le:

- Linee guida per il Piano della performance – Ministeri – N. 1 Giugno 2017
- Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Ministeri – N. 2 Dicembre 2017

Non sono seguiti ulteriori provvedimenti attuativi.

In mancanza dei suddetti provvedimenti attuativi le Istituzioni non hanno la possibilità di completare il ciclo della performance con la parte relativa al sistema di misurazione integrato con quello del bilancio e di conseguenza con la parte relativa alla Relazione sulla performance.

Il Conservatorio in sede di approvazione del Rendiconto annuale presenta comunque, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, *“La relazione sulla gestione predisposta dal Presidente”* la quale *“deve evidenziare il livello di realizzazione e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto in relazione agli obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nonché i dati relativi al personale dipendente.”* La stessa è corredata della relazione allegata del Direttore sulla performance e sul progetto d'istituto svolto nell'anno accademico.

5. Aree strategiche e obiettivi per il triennio 2021/2023

Il Conservatorio esplica il proprio mandato istituzionale e la missione attraverso l'individuazione delle aree strategiche sulle quali costruisce gli obiettivi da raggiungere.

Obiettivi strategici

Il Conservatorio si pone i seguenti obiettivi strategici con riferimento all'ambito della didattica e servizi studenti:

- 1. Migliorare la qualità della didattica mediante didattica specialistica quali le masterclass, e attraverso una maggiore interazione con il territorio mediante collaborazioni**
- 2. Migliorare la regolarità e la qualità del percorso di studi, in particolare del I e II livello, e svolgere un ruolo di coordinamento sulla didattica musicale nel territorio, riducendo l'abbandono**

- 1. Migliorare la qualità della didattica mediante didattica specialistica quali le masterclass, e attraverso una maggiore interazione con il territorio mediante collaborazioni**

Lo scopo è ampliare la propria competenza attraverso la conoscenza di altre metodologie didattiche, favorire esperienze formative con altri studenti, accrescere capacità di apprendimento e capacità di utilizzare proficuamente le proprie conoscenze e capacità di comprensione.

Azioni



Promuovere l'attivazione di masterclass brevi e annuali con docenti di chiara fama nazionale e internazionale, che diano loro l'opportunità di confrontarsi con problemi e metodologie didattiche in relazione alla loro preparazione

Attivare corsi accademici congiunti in collaborazione con Enti (es. Musica applicata con l'Uniud);

Attivare percorsi di tirocinio, laboratori, ecc. in collaborazione con Enti

Operare un collegamento tra la didattica e le competenze richieste dal territorio in ambito regionale e transfrontaliero

Operare un collegamento tra didattica in contesto internazionale per lo sviluppo di un'offerta formativa di alta qualificazione

Indicatori

Numero di studenti partecipanti alle masterclass

Numero cf riconosciuti

Numero dei corsi accademici congiunti attivati, con enti di formazione sul territorio in particolare del sistema regionale alta formazione o con enti per attività di tirocinio e numero studenti ad essi iscritti

Numero percorsi formativi in collaborazione con Enti attivati

Numero percorsi di tirocinio, laboratori, ecc. in collaborazione con Enti attivati

2. Migliorare la regolarità e la qualità del percorso di studi, in particolare del I e II livello, e svolgere un ruolo di coordinamento sulla didattica musicale nel territorio, riducendo l'abbandono

Mettere al centro lo studente significa che in ogni corso di studio di I e II livello siano specificate le competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita, lo studente sia seguito lungo tutta la carriera accademica affinché sia realizzato un percorso di studi lineare che va dalla frequenza al corso alla preparazione all'esame; sia conosciuto e monitorato l'andamento curricolare e motivazionale dello studente; supportare lo studente con tutti gli strumenti didattici necessari.

E' necessario che il percorso di studi dello studente sia garantito ad alti livelli sia valorizzando la distinzione tra il I e il II livello, sia rapportandosi al territorio per coglierne la capacità di assorbimento, sia mediante un servizio efficiente che garantisca tempestività in termini di piani di studio e variazioni, riconoscimenti cf ecc . Serve inoltre favorire la partecipazione degli studenti alle attività professionalizzanti quali laboratori, concorsi nazionali e internazionali, (es. PNA e ONC), ecc.

I progetti che possono ritenersi professionalizzanti sono quelli per cui gli studenti del Conservatorio: a) collaborano con teatri, artisti, tecnici con utilizzo di strumentazioni tecniche (ad esempio per le registrazioni) di altissimo livello; b) partecipano a progetti di grande impegno che permetteranno loro in futuro di trovarsi a proprio agio in esecuzioni complesse come l'opera, il repertorio sinfonico e corale, c) rientrano in collaborazioni nazionali o internazionali; d) possono inserirli nel curriculum artistico e) partecipano ai concorsi nazionali più importanti f) partecipano a masterclass

Azioni

Valorizzare la differenziazione dei contenuti dei corsi di I e II livello evidenziando la progressività dei livelli di specializzazione acquisiti nei due livelli formativi

Attivare l'assegnazione di borse di studio per strumento

Favorire le collaborazioni a tempo parziale con studenti

Potenziare la partecipazione degli studenti a concorsi nazionali e internazionali

Potenziare laboratori; attività musicale di insieme di livello concertistico; esami-concerto in forma di recital che costituiscono attività professionalizzanti per gli studenti dei corsi accademici

Coordinare il sistema scolastico musicale mediante convenzioni con le scuole di musica del territorio; con le scuole medie ad indirizzo musicale e con i licei musicali, e mediante formazione di operatori sul territorio (maestri di coro, direttori banda, insegnanti)

Indicatori

Aumento della percentuale di studenti interni che passano dai corsi di I a quelli di II livello aumento della percentuale degli iscritti ai corsi di II livello

Numero borse di studio per strumento assegnate

Numero collaborazioni a tempo parziale con studenti sottoscritti

Numero di studenti partecipanti ai laboratori, alle attività musicali d'insieme, ai recital

Riduzione della percentuale di abbandono

Numero cf riconosciuti

Numero di partecipazioni a concorsi di studenti ottenute e numero idoneità conseguite

Numero di convenzioni siglate con scuole musicali sul territorio

Numero studenti ammessi ai corsi accademici provenienti dalle scuole musicali

Aumento dei diplomati

Risultati attesi



aumento/mantenimento del numero degli studenti iscritti
aumento del numero di studenti extraregionali e internazionali
attivazione di percorsi formativi congiunti con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto
aumento degli studenti vincitori di concorsi nazionali e internazionali

Il Conservatorio si pone i seguenti obiettivi strategici con riferimento all'ambito della produzione artistica e ricerca:

1. Mantenere e implementare la qualità della produzione artistica mediante scelte selezionate con particolare attenzione alle orchestre e alle stagioni dedicate e alle creazioni espresse che favoriscano il coinvolgimento degli studenti dei corsi accademici e attraverso una maggiore interazione con il territorio mediante collaborazioni con enti

Il Conservatorio con la sua attività di produzione svolge una funzione molteplice in quanto oltre a diffondere la cultura musicale sul territorio crea occasione di professionalizzazione per gli studenti coinvolti. E' necessario pertanto che l'attività di programmazione delle produzioni preveda il massimo coinvolgimento degli studenti accademici con la scelta di repertori compatibili e con una tempistica adeguata

Il Conservatorio in quanto luogo privilegiato di alta formazione, creazione e sviluppo della produzione musicale mette in atto una strategia che investe nella scuola di composizione, nei suoi gruppi orchestrali costituiti, crea stagioni dedicate, coinvolge le proprie risorse umane, docenti e studenti dei corsi avanzati, sceglie repertori significativi e o innovativi in cui esprimere l'alto livello delle esecuzioni. Privilegia la selettività delle produzioni in alternativa a produzioni indifferenziate e disarticolate che aggravano gli studenti e si perdono nella sovraesposizione dell'offerta musicale sul territorio. Con l'investimento nella scuola di composizione mira alla specializzazione nel settore della composizione a livello nazionale ed internazionale.

Il Conservatorio è responsabile di un'azione di diffusione della cultura musicale sul territorio che a sua volta ritorna in termini di prestigio e crescita del Conservatorio con nuovi iscritti. Per rendere la sua attività di produzione incisiva e visibile sul territorio, il Conservatorio, mette in atto una strategia che oltre a selezionare la scelta delle produzioni da realizzare, stabilisce un collegamento con il territorio attraverso collaborazioni con gli enti culturali più rilevanti e anche popolari sul territorio regionale e sovranazionale

Azioni

Programmare le produzioni coinvolgendo gli studenti e i docenti degli studenti interessati per la massima condivisa partecipazione

Promuovere una scelta mirata di produzioni con grandi organici (orchestra, orchestra di fiati, ensemble strumentali, big band, opera);

Promuovere una stagione di concerti dei docenti

Promuovere una stagione di concerti degli studenti, in particolare dei corsi avanzati.

Sostegno alla scuola di composizione, all'attività compositiva e alle nuove creazioni anche con riferimento ai laboratori interni, nazionali e internazionali

Nella programmazione delle produzioni privilegiare le produzioni in collaborazione con il Comune di Udine, con Teatri e Enti di produzione locali e regionali (CSS, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Teatro Verdi di Pordenone)

Indicatori

Numero di studenti accademici partecipanti alle produzioni

Numero di cf riconosciuti

Studenti dei corsi accademici coinvolti

Docenti coinvolti

Produzioni realizzate

Produzioni artistiche realizzate con nuove composizioni

Numero di collaborazioni

2. Potenziamento della ricerca mediante lo sviluppo linea editoriale libraria, discografica e video

A partire da una situazione in cui l'attenzione alla ricerca non risulta sistematica, il Conservatorio deve raggiungere uno standard internazionale nell' area della ricerca con pubblicazioni sistematiche, valorizzando il contributo dei docenti e degli studenti dei Corsi Accademici, creando sinergie con altre istituzioni di alta formazione, con particolare attenzione all'università di Udine con cui ha già realizzato



edizioni librarie. Settori di interesse sono in particolare, Musicologia, Teoria della musica, Organologia ecc... articolata in: conferenze specialistiche; linea editoriale (anche *online*) libreria mirante alla promozione e divulgazione dei migliori lavori di ricerca dei docenti. Deve attivare inoltre un canale di finanziamenti dedicati al potenziamento della ricerca. Inoltre risulta anche in quest'area, come in tutte le altre, il coinvolgimento di supporto del personale amministrativo. Anche nell'area della ricerca risulta fondamentale che i dipartimenti svolgano un ruolo attivo anche in un'azione interdisciplinare e pluridipartimentale. Non può però prescindere dal lancio della ricerca la dotazione di strumenti quale un patrimonio bibliografico ampio catalogato e realmente accessibile. Il Conservatorio deve porsi sul territorio rispetto agli Enti presenti come un partner affidabile e capace. I Dipartimenti effettuano una ricognizione sulle competenze disponibili ad effettuare progetti di ricerca, preferibilmente in collaborazione con Enti.

La ricerca è anche strettamente connessa alla produzione e in questo ambito il Conservatorio ha attivato una strategia che privilegiando la selettività, la qualità, la creatività delle sue produzioni può dare impulso allo sviluppo della sua linea discografica. Per quanto riguarda l'editoria accademica audio si vuole sviluppare un interesse verso il patrimonio internazionale, il patrimonio locale, la valorizzazione della creatività.

Un nuovo fronte è rappresentato dall'avvio dell'editoria video che intende testimoniare esperienze artistiche, professionali ed umane in ambiti nazionali e internazionali attraverso una veste autoriale e dagli standard di mercato. Tali attività audio e video intendono contribuire ad una maggiore divulgazione del patrimonio e del sapere artistico e culturale in ambito musicale.

Il Conservatorio è altresì interessato alla partecipazione a bandi regionali anche in collaborazione con Enti e Atenei anche extraregionali.

Azioni

Dare impulso ai dipartimenti a proporre iniziative di ricerca

Attivare un canale di finanziamenti dedicati

Cercare partner per progetti di ricerca congiunti

Divulgazione dei progetti di ricerca realizzati

Coinvolgimento degli studenti nelle produzioni oggetto di pubblicazioni discografiche

Attivare assegni di ricerca e borse post-diploma accademico

Effettuare una ricognizione nei dipartimenti per acquisire le competenze presenti disponibili a fare ricerca e stabilire i contatti con enti per progetti congiunti

Indicatori

Progetti proposti

Progetti realizzati

Finanziamenti acquisiti

Partnership attivate

Numero di assegni di ricerca e borse post-diploma accademico

Progetti di ricerca congiunti realizzati

Inserimento in Protocolli internazionali

Inserimento in data base dei dati artistici che riguardano autore e interprete

Livello di divulgazione a livello regionale e nazionale

Risultati attesi

attività professionalizzanti per gli studenti

attività professionalizzanti per docenti

diffusione della cultura musicale

specializzazione nel settore della composizione

specializzazione nel settore delle pubblicazioni editoriali librarie, audio video discografiche (qualificazione della ricerca)

creazione di collaborazioni stabili con enti di produzione artistica e di ricerca sul territorio

Il progetto d'istituto relativo alla produzione artistica e alla ricerca è stato approvato sulla base di criteri elaborati dal Consiglio Accademico.

Il Conservatorio si pone i seguenti obiettivi strategici con riferimento all'ambito della internazionalità

1. Dare impulso alla mobilità erasmus e alla mobilità internazionale attraverso azioni mirate

Azioni

Potenziare la mobilità Erasmus in ingresso e in uscita con capillare attivazione di rapporti con istituti, iniziative per il coinvolgimento degli studenti alla mobilità, attività di promozione della mobilità di studenti e docenti in entrata e in uscita.

Azioni



sviluppare collaborazioni all'interno dell'area Alpe Adria, finalizzato a mobilità studenti e docenti, produzioni e attività di ricerca congiunte;

Azioni

sviluppare collaborazioni all'interno dell'area balcanica, finalizzato a mobilità studenti e docenti, produzioni e attività di ricerca congiunte;

Azioni

sviluppare collaborazioni in aree geografiche emergenti, finalizzato a mobilità studenti e docenti, produzioni e attività di ricerca congiunte;

Azioni

Sviluppare collaborazioni internazionali

Azioni

Promuovere masterclass con docenti erasmus ospiti

Azioni

Potenziare il numero di studenti stranieri con apertura di uno sportello linguistico, attivazione di corsi dedicati, sviluppo di progetti in collaborazione con il *Welcome-office*

Indicatori

numero di studenti in mobilità Erasmus in ingresso

numero di studenti in mobilità Erasmus in uscita

numero di CFU acquisiti all'estero da studenti regolari

Scambi docenti e studenti effettuati

Collaborazioni siglate

Numero di masterclass con docenti ospiti erasmus

Numero di studenti stranieri iscritti

Risultati attesi

raggiungimento di uno standard di mobilità annuale di docenti e studenti in uscita

raggiungimento di uno standard di mobilità docenti e studenti in entrata

costruzione di contatti stabili con istituzioni estere per scambi didattici di produzione e ricerca anche pubblicazioni audio video

Incremento del numero di mobilità in entrata e in uscita, con particolare riferimento agli studenti.

Presenza nell'area internazionale.

Incremento degli studenti stranieri.

Elenco delle istituzioni partner in ambito Erasmus

N.	Istituto	Validità Inter-Institutional Agreement	Località	Paese
1	Royal Academy of Music, Aarhus/Aalborg	2016/2021	Aarhus/Aalborg	DANIMARCA
2	Conservatorio Superior de Musica "Óscar Esplá"	2014/2020	Alicante	SPAGNA
3	Royal Birmingham Conservatoire	2014/2021	Birmingham	UNITED KINGDOM
4	ArtEZ Institute of the Arts Faculty: ArtEZ Academy of Music	2014/2020	Arnhem Enschede Zwolle	PAESI BASSI
5	Yasar University	2014/2021	Bornova. İzmir	TURCHIA
6	Conservatoire Royal de Bruxelles	2014/2020	Bruxelles	BELGIO
7	Liszt Ferenc Academy of Music	2014/2020	Budapest	UNGHERIA
8	Royal Welsh College of Music and Drama (University of South Wales)	2014/2016	Cardiff	GRAN BRETAGNA
9	Conservatorio Superior de Música "Rafael Orozco"	2014/2021	Cordoba	SPAGNA
10	Akademia Muzyczna w Krakowie	2014/2020	Cracovia	POLONIA
11	Royal Irish Academy of Music	2014/2021	Dublino	IRLANDA
12	Robert Schumann Hochschule Düsseldorf	2014/2020	Düsseldorf	GERMANIA



13	Joseph Haydn Konservatorium des Landes Burgenland	2014/2020	Eisenstadt	AUSTRIA
14	Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Frankfurt am Main	2014/2020	Frankfurt am Main	GERMANIA
15	Hochschule für Musik Freiburg	2014/2020	Freiburg	GERMANIA
16	Real Conservatorio Superior de Musica "Victoria Eugenia"	2014/2021	Granada	SPAGNA
17	Kunsthochschule Graz (KUG)	2014/2021	Graz	AUSTRIA
18	Conservatorio Superior de Música "Andrés de Vandelvira" de Jaén	2014/2020	Jaen	SPAGNA
19	Hochschule für Musik Karlsruhe - University of Music	2014/2020	Karlsruhe	GERMANIA
20	Conservatorio Superior de Musica de Canarias	2014/2021	Las Palmas de Gran Canaria / Tenerife	SPAGNA
21	Conservatorio Superior de Musica da Coruña	2014/2020	La Coruña. Galicia	SPAGNA
22	Hochschule für Musik und Theater "Felix Mendelssohn Bartholdy"	2014/2020	Leipzig	GERMANIA
23	LUCA School of Arts - Fac. of Arts - Konigsstraat, 328 - 1030 Brussel (Belgio)	2014/2020	Leuven	BELGIO
24	Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance	2014/2020	Londra	GRAN BRETAGNA
25	Akademija za glasbo Ljubljana - University of Ljubljana, Academy of music	2014/2020	Lubiana	SLOVENIA
26	Zuyd Hogeschool - Conservatorium Maastricht	2014/2020	Maastricht	PAESI BASSI
27	Conservatorio Superior de Música de Málaga	2014/2020	Malaga	SPAGNA
28	Staatliche Hochschule für Musik und darstellende Kunst Mannheim. University of music and performing arts	2014/2021	Mannheim	GERMANIA
29	Hochschule für Musik und Theater	2014/2020	München	GERMANIA
30	Hochschule Fuer Musik Nuernberg	2014/2020	Nuernberg	GERMANIA
31	Norges Musikkhøgskole	2014/2020	Oslo	NORVEGIA
32	Oslo National Academy of the Arts	2016/2020	Oslo	NORVEGIA
33	Ostravská Univerzita, Fakulta umění	2014/2020	Ostrava	REPUBBLICA CECA
34	Oulu University of Applied Sciences	2014/2021	Oulu	FINLANDIA
35	Instituto Politecnico do Porto - ESMAE Escola Superior de Música, Artes e Espectáculo do Porto	2014/2021	Porto	PORTOGALLO
36	Akademia Muzyczna im. I.J. Paderewskiego w Poznaniu	2014/2020	Poznan	POLONIA
37	Jazeps Vitols Latvian Academy of Music	2014/2020	Riga	LETONIA
38	Conservatorio Superior de Música de Castilla y León (Coscyll - Salamanca)	2014/2020	Salamanca	SPAGNA
39	Conservatorio Superior de Musica "Manuel Castillo"	2014/2020	Siviglia	SPAGNA
40	Staatliche Hochschule für Musik und darstellende Kunst Stuttgart	2014/2020	Stoccarda	GERMANIA
41	Kungl. Musikhogskolan i Stockholm	2014/2020	Stoccolma	SVEZIA
42	Estonian Academy of Music and Theatre	2014/2020	Tallinn	ESTONIA
43	Norges Teknisk-Naturvitenskaplige Universitet (NTNU)	2014/2020	Trondheim	NORVEGIA



44	Staatliche Hochschule für Musik Trossingen	2014/2020	Trossingen	GERMANIA
45	HKU - University of the Arts Utrecht - Utrecht Conservatorium	2014/2020	Utrecht	PAESI BASSI
46	Conservatorio Superior de Música "Joaquín Rodrigo"	2014/2020	Valencia	SPAGNA
47	Music and Arts University of the City of Vienna - Musik und Kunst Privatuniversität der Stadt Wien	2014/2020	Vienna - Conservatorio	AUSTRIA
48	Universität für Musik und darstellende Kunst Wien	2014/2020	Vienna - Università	AUSTRIA
49	Conservatorio Superior de Música de Vigo	2014/2020	Vigo	SPAGNA
50	Lietuvos muzikos ir teatro akademija	/	Vilnius	LITUANIA
51	Uniwersytet Muzyczny ryderyka Chopina, Warszawa, Polska	2014/2020	Warszawa	POLONIA
52	National Academy of Music "Prof. Pancho Vladigerov" Sofia	2014/2020	Sofia	Bulgaria
53	Conservatorio Superiore de Música "Manuel Massotti Littel"	2014/2020	Murcia	SPAGNA
54	INSTITUTO POLITECNICO DE LISBOA- Escola Superior de Música de Lisboa	2019 2021	Lisbona	Portogallo
55	Fachhochschule Nordwestschweiz, Musikhochschulen, Musik-Akademie Basel	2014/2021	Basel	SVIZZERA



Il Conservatorio si pone i seguenti obiettivi strategici con riferimento all'ambito della innovazione, comunicazione, digitalizzazione

1. Dare impulso alla innovazione, comunicazione, digitalizzazione attraverso la valorizzazione e la sinergia delle risorse umane

Innovazione organizzativa

Azioni

Individuazione di delegati del direttore

Individuazione di coordinatori di area

Attività di supporto agli uffici per l'attività istituzionale in funzione della realizzazione ottimale del Piano accademico.

Orientamento e impulso ai Dipartimenti affinché svolgano un'azione di sostegno per le attività didattiche, di ricerca, nonché funzionali all'insieme delle attività istituzionali

Individuazione di referenti del Direttore per preservare e potenziare il sistema di trasparenza, anticorruzione, accesso, privacy, sicurezza sul lavoro, sicurezza informatica

Potenziamento del processo di digitalizzazione e conservazione:

Azione

Presenza di un insieme di soggetti e strutture attive per il potenziamento della digitalizzazione

Digitalizzazione: sviluppo e adozione di tecnologie di informazione e comunicazione - CAD - (sviluppo e diffusione di procedure *online*. Estensione della procedura di conservazione. Estensione dell'utilizzo di documenti digitali e dello strumento "firma digitale". Adozione SPID).

Innovazione: avanzamento del Piano informatico. Ottimizzazione della funzionalità di *hardware* e *software*. Sviluppo del sito *web* anche con riferimento alla lingua straniera e al friulano. Ampliamento della dotazione informatica e multimediale, piattaforme digitali, programmi, anche finalizzato alla didattica a distanza, allo smartworking, al superamento del divario digitale a sostegno degli studenti. Ottimizzazione della funzionalità del *database server*. Estensione WiFi e cablaggio a copertura della sede del Conservatorio.

Comunicazione: potenziamento di quanto volto alla trasparenza e alla pubblicità degli atti ai fini dell'estensione dell'accesso civico, generale e nell'ambito della normativa anticorruzione e della Privacy; gestione dei sistemi di comunicazione *online* all'interno e all'esterno tra tutte le aree presenti.

Potenziamento della biblioteca

Il Conservatorio ha avviato un investimento sulla biblioteca affinché raggiunga i livelli minimi essenziali di servizio alla sua comunità nonché per un inserimento sul circuito nazionale. E' in fase di completamento lo spazio della sala studio, consultazione, ascolto e visione relativa al patrimonio depositato. Va rinnovato l'impulso alla biblioteca per la catalogazione, per la digitalizzazione, per l'inserimento nel circuito nazionale secondo protocolli riconosciuti, per l'adozione di piani di incremento del patrimonio librario e sua valorizzazione, per l'inveramento di un servizio prestiti reale e significativo, per garantire ai docenti e agli studenti un adeguato accesso al patrimonio della biblioteca nonché un servizio efficiente all'utenza esterna.

Azione

Attivazione di un polo media-bibliotecario

Adesione ad una rete bibliotecaria nazionale

Attivazione della sala ascolto CD e della sala informatica per la consultazione del materiale bibliografico

Organizzazione del prestito librario e discografico.

Digitalizzazione del materiale della biblioteca, catalogazione, messa *online*.

Prosecuzione della catalogazione digitale dei CD e DVD

Catalogazione delle registrazioni per eventuale produzione di CD e per finalità didattiche.

Il Conservatorio intende inoltre potenziare la sua comunicazione esterna mediante un'azione sistematica di promozione della sua attività in aggiunta agli obiettivi di estendere le collaborazioni.

Promozione del Conservatorio

Azione

Promozione dell'immagine e dell'attività del Conservatorio anche mediante l'intensificazione dei rapporti con i *massmedia* e dell'uso di *social network* (Facebook, WA, Twitter ecc...); gestione di *mailing lists* di Autorità,



potenziale pubblico, personale interno, studenti, ex studenti e acquisizione di nuovi contatti. Sviluppo dell'Ufficio Stampa.

Sviluppo sede e beni

E ancora il Conservatorio lavora sullo sviluppo della propria sede per raggiungere l'obiettivo di cittadella della musica nonché per la valorizzazione dei suoi beni.

Azione

Manutenzione edilizia; manutenzione e gestione dei beni e delle attrezzature didattiche; valorizzazione dei beni con acquisti e restauri; potenziamento del servizio di prestito strumenti a studenti; miglioramento della gestione delle aule-studio.

Valorizzazione degli strumenti storici e di liuteria di pregio e cura del Museo della liuteria.

Partecipazione al Censimento Nazionale del Patrimonio Strumentale.

Ricognizione del patrimonio strumentale privato sul territorio.

Valorizzazione del personale

Valorizzazione del personale

Azione

Adozione di un piano annuale di formazione del personale

Formazione del personale (lingue straniere; tecnologia per informazione e comunicazione; normativa di settore; gestione di spettacoli, informatica). Sviluppo della Convenzione amministrativa con il Conservatorio di Trieste finalizzato a rendere viepiù omogenee, almeno in ambito regionale, le procedure, la gestione condivisa di attività e servizi, i Corsi di formazione congiunti.

Risultati attesi

Adeguamento ad una pa moderna ed efficiente.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2021

Il Consiglio Accademico ha approvato per l'a.a. 2020/2021 il progetto d'istituto.



6. Coerenza con il piano di bilancio

Per la realizzazione delle finalità enunciate nello Statuto, il Conservatorio individua annualmente gli obiettivi da raggiungere; elabora il piano accademico; reperisce le risorse finanziarie; individua le risorse umane, il tutto nell'ottica di un quadro complessivo coerente e compatibile. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, programma la gestione amministrativa in funzione dell'attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione, dell'internazionalità, dei servizi resi, rappresentate nella relazione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art. 5 del *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*. Il C.d.A. ha approvato il *Piano Accademico* presentato dal Direttore al Presidente, e gli indirizzi generali per la formulazione del bilancio di previsione 2021, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto del Conservatorio. Per la realizzazione del piano delle attività sono state poste in bilancio le poste in **uscita e le relative risorse finanziarie** in entrata secondo il prospetto riassuntivo di cui al paragrafo 3.

Il pagamento dei compensi accessori non trova collocazione nel bilancio di previsione come da nota MIUR afam prot.n. 2979 del 30 maggio 2011 concernente il cedolino unico; le risorse sono assegnate alle Direzioni provinciali dei servizi vari del Ministero del Tesoro senza passaggio per il bilancio del Conservatorio.

7. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Conservatorio indirizzerà la sua azione a impostare e consolidare una cultura organizzativa comune e a valorizzare i momenti di condivisione e di trasparenza dei processi nei confronti di tutti i portatori di interesse.